

Il Sindaco introduce e successivamente cede la parola al Consigliere Balloni che illustra la **mozione, presentata dal consigliere provinciale Alfredo Ubaldi, sui gravi problemi provocati dalla siccità nei settori zootecnico ed agroalimentare**, richiamando i contenuti del documento inviato alla Provincia e d alla Regione con cui si richiede la dichiarazione dello stato di calamità.

Successivamente il sindaco dichiara aperta la discussione.

Non ci sono interventi per cui

IL CONSIGLIO COMUNALE

Mette in votazione il testo della mozione che è del seguente tenore :

PREMESSO CHE

“I cambiamenti climatici, sono all’attenzione mondiale e nell’agenda di tutti i Governi, per i gravissimi effetti che questi provocano (alluvioni – siccità).

Tali macrofenomeni sono provocati, per larga parte, dall’immissione in atmosfera di gas come la CO₂ e/o i C.F.C., in quantità tali che il pianeta e l’atmosfera non riescono più a “metabolizzare”, creando così l’effetto serra, (legge di Wien) ed il connesso riscaldamento eccessivo del pianeta. La comunità mondiale (le Nazioni Unite) sta infatti faticosamente cercando compromessi tra i paesi emergenti e quelli industrializzati per ridurre e controllare l’immissione di CO₂ e C.F.C. (Conferenza di Rio de Janeiro, Conferenza di Kioto, etc.).

Anche nella nostra provincia, come in gran parte dell’Italia, si è verificata la **pressoché totale assenza di precipitazioni piovose anche e purtroppo nel periodo autunno – inverno.**

Se si consultano, infatti, i dati pluviometrici della nostra provincia negli ultimi 50 anni, si evidenzia come le precipitazioni avevano il loro picco nei mesi di ottobre – novembre, cosa che nel 2007 non si è verificata.

I climatologi affermano che questa situazione sia destinata a peggiorare nei prossimi anni, per cui andremo incontro a lunghi periodi di siccità, intervallati da brevissimi periodi di intense precipitazioni.

Si presume che la distribuzione delle precipitazioni a cui eravamo da generazioni abituati, sarà profondamente modificata e come è avvenuto da migliaia di anni l’uomo si dovrà adeguare e soprattutto dovrà cercare di governare la nuova realtà.

Gli effetti concreti, anche per il nostro territorio, sono riferibili a due grandi sistemi:

1. la carenza delle risorse idropotabili (soprattutto al periodo estivo)

2. la siccità nel sistema agro-zootecnico

Per entrambe le criticità, l’Amministrazione provinciale ha intrapreso un percorso, cercando, in qualità di ente territoriale più rappresentativo, di coordinare i molti enti che a vario titolo si occupano di risorse idriche.

L’obiettivo è quello di creare dei grandi invasi (già previsti nel P.T.C.), nell’area collinare per scopi idropotabili e agricoli.

Questi bacini oltre che come “serbatoi d’acqua” avrebbero anche la funzione idraulica di contenere le forti e concentrate precipitazioni (previste dai climatologi) che tanti danni potrebbero provocare alla pianura alluvionale grossetana.

La realtà che la siccità ha determinato con drammatica rilevanza economica, è quella legata alla mancanza completa di pascoli per il periodo autunno – inverno e di foraggi per l’alimentazione del bestiame.

Il patrimonio zootecnico della provincia di Grosseto rappresenta il 50% dell’intera Regione Toscana, se ad esso si aggiunge anche la provincia limitrofa di Siena si arriva a circa l’80% del totale.

Fattori di carattere geografico, storico – culturali, hanno costruito nella nostra provincia un “biotipo naturalistico” che ha conservato: “il cavallo maremmano”, per i bovini la razza maremmana e la razza chianina e negli ultimi 30 anni anche l’allevamento ovino che conta oggi circa 220.000 capi.

Questo patrimonio zootecnico, oltre che essere una “bella cartolina” da presentare al mondo insieme ai bellissimi paesaggi agrari, rappresenta una realtà produttiva all’avanguardia, dove tradizione e cultura si coniugano ad innovazione ed eccellenza.

Non ultimo l’effetto di traino che il settore zootecnico ha per tutte le filiere derivate; basti pensare alle produzioni lattiero casearie con 12 caseifici presenti in provincia ed agli altri indotti che la zootecnia muove.

Già la globalizzazione dei mercati ha fortemente compresso i margini economici dei nostri allevatori, con la siccità di così lungo periodo (1 anno), c’è il rischio che il comparto zootecnico subisca un danno profondo ed irreversibile.

Questa situazione preoccupante per tutta la provincia, come per altri territori regionali e nazionali, **assume contorni di drammaticità nelle aree di collina e in quelle pedo – montane, dove l’allevamento degli ovini è l’unica possibilità di produrre reddito per tante famiglie di allevatori.**

Dato che per le note vicende siccitose, il pascolamento verde, nelle aree extramarginali della collina è del tutto assente, per mantenere in vita il bestiame si utilizza prevalentemente il foraggiamento secco: il fieno.

Tale foraggio aveva a settembre scorso un prezzo medio di 5/7 euro al quintale, oggi lo stesso fieno costa dai 18 ai 20 euro al quintale !!

Per i prossimi mesi la situazione (anche in presenza di pioggia) rimarrà critica, e le produzioni di latte avranno difficoltà a ritornare ai livelli degli anni precedenti e pertanto si rende urgente un intervento di sostegno al comparto zootecnico.

Quindi :

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione unanime e palese espressa dai N. 14 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

di approvare la mozione sopra indicata

CIO' PREMESSO IL CONSIGLIO COMUNALE

Condivide le valutazioni e le preoccupazioni di ordine generale contenute nella premessa ed

Impegna il Sindaco a farsi portavoce ai massimi livelli istituzionali: Governo, Regione, Parlamentari eletti in provincia, della gravissima situazione e per individuare soluzioni economicamente utili per dare sostegno agli allevatori

Sostiene l'Assessore allo Sviluppo Rurale Provinciale nel lavoro già intrapreso, di concerto con le associazioni di categoria, e con la Regione Toscana, per verificare la possibilità di richiedere lo stato di calamità naturale specifica per il comparto zootecnico.

Sollecita l'Assessore allo Sviluppo Rurale provle affinché per le produzioni dell'agroalimentare non ancora caratterizzate da marchi europei (DOC, DOP, IGP) si inizi un processo, nel rispetto delle norme Comunitarie, affinché siano identificabili da un marchio territoriale "**Maremma Toscana**" con adesione volontaria delle aziende ad un disciplinare promosso dalla P.A. e con esso promozionati secondo le strategie del marketing del territorio previste dall'Amministrazione Provinciale".

COMUNE DI GAVORRANO
PROVINCIA DI GROSSETO

=====
Firmato all'originale:

IL PRESIDENTE

Dott. Alessandro Fabbrizzi

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Giuseppe La Porta

=====
Affissa all'ALBO PRETORIO il 12/05/2008

Reg. n. ____102____

IL MESSO COMUNALE

=====
CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione:

1) E' stata affissa all'Albo Pretorio del Comune il giorno 12/05/2008 per la prescritta pubblicazione e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi.

Firmato all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

2) E' stata pubblicata come previsto al precedente punto n. 1, senza opposizioni.

Firmato all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che la suesesa deliberazione:

È stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, T.U.E.L. 18.8.2000 n.267.

Gavorrano, li.....

Firmato all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, T.U.E.L. 18.8.2000, n. 267, per il decorso di DIECI giorni dalla sua pubblicazione all'albo pretorio.

Gavorrano, li23/05/2008.....

Firmato all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====
Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Dal Municipio, li

IL SEGRETARIO GENERALE